

2013 Per pagare tasse e contributi dovremo lavorare fino al 21 giugno

DI GIUDITTA MARVELLI E ANDREA VAVOLO

Nel 2013 per pagare imposte, tasse e contributi lavoreremo fino al 21 giugno, un giorno in più rispetto all'anno scorso (172 giorni contro 171). E così solo dal 22 giugno tutti i soldi guadagnati serviranno per le proprie necessità personali e familiari. Continua, inesorabilmente l'aumento della pressione tributaria che per un quadro, con redditi di 47.925 euro arriva al 47,2%, pericolosamente vicina alla soglia del 50 per cento.

CON UN ARTICOLO DI DANILO TAINO
A PAGINA 2 E 3

Inchieste In arrivo un'altra serie di rincari. I conti di CorrierEconomia e della Cgia di Mestre

Analisi La liberazione dal Fisco ci costa 172 giorni di lavoro

Nel 2013 serviranno 24 ore in più per pagare le imposte e i contributi. Dai rifiuti alle addizionali locali. Miglioramenti solo alle detrazioni per i figli

Il numero

47,2

per cento

La pressione tributaria effettiva su un contribuente che guadagna 47.925 euro tenendo conto di tutte le imposte e i contributi. Due punti in più della pressione tributaria media

DI GIUDITTA MARVELLI
E ANDREA VAVOLO

Un giorno in più. La liberazione fiscale quest'anno arriverà il 22 giugno, passato il solstizio d'estate e dopo 172 giorni di lavoro. Una maratona sempre più lunga: nel 2012 erano stati sufficienti 171 giorni per pagare imposte e contributi. E, se ventiquattro ore in più, in fondo, non vi sembrano poi così tante, bisogna ricordare che nel 2012 il *Tax Freedom Day* si era allontanato addirittura di una settimana rispetto all'anno prima, complice la crisi del debito pubblico e il diluvio di provvedimenti restrittivi per cercare di arginarla. Andando avanti di questo passo, però, si rischia davvero di superare la soglia del 30 giugno. Che vorrebbe dire lavorare più per lo Stato che per sé e la propria famiglia.

La pesantezza

Dunque il Fisco nel 2013 si mangerà un ulteriore giorno di fatica. I conti della *corriée* fiscale sono stati fatti, come di consueto, dall'Associazione artigiani Mestre in

collaborazione con *CorrierEconomia*. Ogni anno, a partire dal 1990, lo studio — che ricalca una storica usanza americana — offre un'analisi puntuale della situazione di un quadro e di un operaio, con due livelli di reddito diversi, che si apprestano ad iniziare la marcia per raggiungere la libertà dalle tasse.

Molta acqua è passata sotto i ponti della politica e della società italiana, ma il Fisco lunare dagli anni Novanta (famosa definizione coniata dall'allora presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro) è ancora un pianeta parecchio inospitale. Come se la caveranno nei prossimi mesi i nostri due contribuenti tipo? I conti nelle loro tasche si basano su tutte le ultime novità tributarie, che vanno a sommarsi agli aggravii già «metabolizzati» nel 2012.

La principale novità a favore dei contribuenti è l'aumento delle detrazioni per i figli a carico appena introdotto dalla legge di Stabilità, a cui si affianca la rimpolpata detrazione per le spese di ristrutturazione (dal 36% al 50%).

La lista delle maggiori tasse, però, è più lunga: si parte con l'aumento del prelievo locale con addizionali sempre più pesanti. E con la grande incognita dell'Imu. Si prosegue con i futuri aumenti dell'Iva (dal 21% al 22% dal primo luglio 2013), del bollo sul dossier ti-

tolì che sale dal primo gennaio all'1,5 per mille e che non ha più tetli per le persone fisiche. Si chiude con l'inasprimento della tassa sui rifiuti — complessivamente 1,9 miliardi in più — e del canone Rai.

L'identikit

In generale il bilanciamento tra i provvedimenti favorevoli e il nutrito drappello di aggravii produce effetti negativi soprattutto per i redditi elevati, per chi ha disponibilità finanziarie e per chi utilizza in modo molto rilevante l'automobile. È infatti il quadro — con moglie e figlio a carico, che nel 2013 guadagna 47.925 euro — a lavorare fino al 22 giugno, un giorno in più rispetto al 20 giugno del 2012 (sono solo 24 ore in aggiunta perché il 2012 era bisestile). Il contribuente più ricco (e più tartassato) vive in una casa di proprietà di 150 metri quadrati, consuma 1.000 metri cubi di gas e 2.900 kw di energia elettrica. I suoi risparmi ammontano a 40 mila euro, tra conto corrente, titoli e fondi. Il suo reddito disponibile sarà di 31.969 euro, dopo che 16.461 euro se ne sono andati per le imposte sul reddito (Irpef e relative addizionali) e contributi. A questi si aggiungono altri 6.398 euro di imposte sui consu-



mi: si arriva così a 22.859 euro di tasse pagate nel 2013, pari a una pressione complessiva del 47,2%. Lo spostamento in avanti del *Tax Freedom Day*, data la progressività dell'Irpef, è fisiologico se aliquote e scaglioni non vengono via via adeguati al tasso di inflazione.

Il secondo cittadino tipo è, invece, un operaio, che ugualmente mantiene la moglie e un figlio, con uno stipendio lordo di 24.004 euro. La sua busta paga (al pari di quella del quadro) è stata aumentata dell'1,5% rispetto a quella del 2012 sulla base delle rivalutazioni contrattuali Istat.

Vive in una casa sua di 90 metri quadri. Non ha in deposito titoli, ma paga il bollo sul conto corrente dove tiene circa 6 mila euro. Come il quadro ha fatto dei lavori in casa, potendo chiedere al Fisco sconti per poco più di 2 mila euro (il dirigente invece ne dichiara circa 4 mila). Il *Tax Freedom Day* dell'operaio arriva a metà maggio, il 15 per la precisione, dopo 134 giorni di lavoro. Esattamente come nel 2012. Il nostro sistema, per chi le tasse le paga, è fortemente progressivo e questo spiega la liberazione anticipata.

Tutti e due i contribuenti, ognuno per le sue possibilità, probabilmente si fanno le stesse domande: verrà il giorno in cui il Fisco retrocederà di qualche casella? E magari verrà anche quello in cui l'utilizzo delle tasse sarà così efficiente da farmi sentire fiero di pagarle?

4 RIPRODUZIONE RISERVATA

I conti in tasca

IL QUADRO

Così le imposte sul reddito...

	2013	2012
- Stipendio lordo	47.925	47.217
- Contributi previdenziali e assistenziali	4.442	4.369
- Oneri deducibili	86	86
- Reddito imponibile*	43.397	42.761
- Irpef lorda	12.811	12.569
- Detrazioni	1.530	1.487
- Detrazione spese di ristrutturazione	175	176
- Irpef netta	11.105	10.906
- Addizionali Irpef locali	914	869
- Irpef totale	12.020	11.775
- Reddito netto (stipendio lordo meno tasse e contributi)	31.464	31.072
- Assegni familiari	506	504
- Reddito disponibile (reddito netto più assegni familiari)	31.969	31.576
- TOTALE IMPOSTE E CONTRIBUTI (1)	16.461	16.144

... e così quelle sui consumi

	2013	2012
- Imu	454	454
- Iva su consumi	3.286	3.232
- Accise (benzina, energia, gas)	1.363	1.348
- Bollo auto	224	224
- Imposte Rtc auto	186	186
- Canone Rai	114	112
- Tares per il 2013 / Tarsu per il 2012	449	449
- Maggiorazione Tares	45	-
- Inail casalinghe	13	13
- Bollo su conto corrente	34	34
- Bollo su dossier titoli	42	34
- Imposte sostitutive proventi finanziari	189	189
- TOTALE IMPOSTE SUI CONSUMI (2)	6.398	6.275
TOTALE IMPOSTE SUI REDDITI E SUI CONSUMI (1+2)	22.859	22.420

TAX FREEDOM DAY
2013 22 giugno
 dopo 172 giorni di lavoro
2012 (anno bisestile) 20 giugno
 dopo 171 giorni di lavoro

L'OPERAIO

Così le imposte sul reddito...

	2013	2012
- Stipendio lordo	24.004	23.649
- Contributi previdenziali e assistenziali	2.206	2.173
- Oneri deducibili	65	65
- Reddito imponibile*	21.732	21.410
- Irpef lorda	5.268	5.181
- Detrazioni	2.533	2.431
- Detrazione spese di ristrutturazione	88	89
- Irpef netta	2.647	2.661
- Addizionali Irpef locali	419	396
- Irpef totale	3.065	3.057
- Reddito netto (stipendio lordo meno tasse e contributi)	18.732	18.418
- Assegni familiari	1.004	985
- Reddito disponibile (reddito netto più assegni familiari)	19.736	19.403
- TOTALE IMPOSTE E CONTRIBUTI (1)	5.271	5.231

... e così quelle sui consumi

	2013	2012
- Imu	35	35
- Iva su consumi	2.069	2.026
- Accise (benzina, energia, gas)	1.048	1.036
- Bollo auto	175	175
- Imposte Rtc auto	133	133
- Canone Rai	114	112
- Tares per il 2013 / Tarsu per il 2012	269	269
- Maggiorazione Tares	27	-
- Inail casalinghe	13	13
- Bollo su conto corrente	34	34
- TOTALE IMPOSTE SUI CONSUMI (2)	3.917	3.833
TOTALE IMPOSTE SUI REDDITI E SUI CONSUMI (1+2)	9.188	9.064

TAX FREEDOM DAY
2013 15 maggio
 dopo 134 giorni di lavoro
2012 (anno bisestile) 14 maggio
 dopo 134 giorni di lavoro

* Il reddito imponibile è calcolato al netto del contributo al servizio sanitario nazionale pagato sul premio Rtc auto e del premio Inail casalinghe

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CGIA di Mestre S. Avallone